

5<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PER CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE,  
UNIVERSITA', FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, SPORT,  
PARI OPPORTUNITA'

**Verbale riunione del 17/01/2012**

Il giorno 17 gennaio 2012 alle ore 18.00 presso la sala Consiliare della Provincia di Mantova è stata convocata la V Commissione Consiliare Cultura, Pubblica Istruzione, Università, Formazione Professionale, Lavoro, Sport, Pari opportunità con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale della seduta del 13/12/2011;
2. presa in esame del Bilancio previsione 2012, del Bilancio pluriennale di previsione 2012/2014 e Piano Programma 2012 dell'Azienda Speciale FOR.MA;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti il presidente della Commissione Montagnini Massimiliano, i consiglieri Bianchera Elisa, Bignotti Germano (con delega della Vicepresidente Mancini Paola), Cavaglieri Luigi, Chiodarelli Adriana, Pasetti Cedrik (con delega di Giovanni Fava), Pellizzer Maurizio, Pippa Davide, Refolo Paolo, Soffiati Gianni, Stefanoni Gabriele e Tiana Franceschino.

Sono inoltre presenti il Dirigente del settore Turistico, Culturale, Servizi alla Persona e alla Comunità, Politiche Sociali e del Lavoro, Sport e tempo libero Gianni Petterlini, il Presidente dell'Azienda speciale For.Ma. Paolo Galeotti e il Direttore dell'Azienda Gabriele Martignoni.

Il presidente Massimiliano Montagnini apre la seduta chiedendo ai consiglieri se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta precedente e quindi di approvare il verbale del 13/12/2011, che viene votato dai presenti ad esclusione dei consiglieri Bignotti Germano, Refolo Paolo e Pasetti Cedrik che si astengono.

Il presidente Montagnini lascia la parola al Direttore di For.Ma. Martignoni per illustrare i Bilanci di previsione annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 e il Piano Programma 2012.

Il Direttore presenta il nuovo Presidente dell'Azienda Paolo Galeotti e illustra i contenuti del Piano Programma 2012, deliberato dal Consiglio di Amministrazione precedente.

Il volume finanziario previsto per il 2012 si attesta intorno ai 2.500.000,00 euro, è un volume prudenziale, infatti l'Azienda ha chiuso il 2011 con un bilancio consuntivo di circa 3.000.000,00, si valuta un possibile calo di finanziamenti da parte di Regione Lombardia. Il conto economico di previsione si basa principalmente su alcune voci. La prima voce riguarda i ricavi derivanti dalla prima formazione (ricavi consolidati, approvati da Regione Lombardia) intorno al 1.500.000,00 euro, per 27 corsi, di cui 5 quadriennali, e 22 corsi triennali; nel 2007, quando l'azienda è nata, i corsi erano 15, vi è stato quindi un raddoppio del primo segmento della formazione, soprattutto presso la sede di Castiglione delle Stiviere.

Altri ricavi riguardano il finanziamento "Lombardia Eccellente" (avuto nel 2010 con scadenza 2013); su questo versante ci sarà un incontro con Regione Lombardia per capire se una parte di finanziamento in conto capitale di 250.000,00 potrà essere utilizzato per l'ampliamento della sede di Castiglione delle Stiviere.

E' prevista anche una espansione della unità operativa di Mantova; da febbraio si libereranno una serie di locali in Via Gandolfo, che permetterà di ottenere 2 nuove aule.

Altra voce riguarda il progetto di agricoltura sociale sviluppato nel Centro polivalente della Bigattera, finanziato dal Piano disabili provinciale, con circa 70.000,00 euro, che prevede un intervento per distretto per sviluppare agricoltura sociale solidale attraverso il

coinvolgimento dei territori, con un target di utenza che sono prevalentemente i soggetti disabili.

Continueranno inoltre i corsi autofinanziati valorizzati intorno ai 100.000,00 euro.

Essendo accreditati ai servizi al lavoro, vengono mantenuti nella sede di Mantova e di Castiglione, ma anche a Ostiglia presso il CPI, i servizi per il lavoro; questi negli ultimi anni hanno riguardato l'accompagnamento di cassaintegrati e persone in mobilità, ora il budget è estremamente ridotto.

Il Piano provinciale disabili prevede anche le Doti disabili, sempre attraverso il centro Bigattera; sono in carico circa 80 disabili tra Mantova e Castiglione (più 20 doti disabili).

L'azienda, anche quando le risorse finiscono, dà continuità con proprie risorse a questi progetti.

Nel 2011 è finito il progetto apprendistato, di cui l'azienda era capo ATS, con un volume finanziario di 1.000.000,00 euro; nel 2012 dovrebbe aprirsi il prossimo bando apprendistato (circa 1.000.000,00 euro) su cui l'azienda è intenzionata a candidarsi come capofila.

L'azienda vive anche di affidamenti diretti della Provincia di Mantova per circa 400.000,00 euro, in parte derivati dai servizi delle Politiche sociali e in parte dal settore Agricoltura, con cui da anni viene realizzato un intervento di educazione alimentare per le scuole elementari e medie. Inoltre sul Piano disabili vengono realizzate azioni di sistema. Dall'anno scorso per conto della Provincia è stato attivato il servizio disabili sensoriali, oltre al servizio tiflogico proprio dell'Azienda che segue le famiglie e i ragazzi ipovedenti nelle scuole e che ha un notevole riconoscimento anche all'esterno.

L'azienda collabora, su sei azioni, al progetto Cariverona, Opportunità Giovane, nell'area dello svantaggio sociale e dei giovani.

Infine vi è intervento sulla mediazione culturale con il servizio politiche sociali della Provincia di Mantova e con il Comune di Castiglione, sulla base di un convenzione .

Vi sono anche altri progetti non compresi nel Piano programma perché successivi alla sua approvazione, tra cui uno con Unione Province Italiane.

Nel 2012 quindi la cifra di 2.500.000,00 euro di ricavi sarà raggiunta e potrebbe ancora crescere.

Rispetto ai costi a bilancio sono stati aumentati quelli del 2011, ma non sono dati preoccupanti.

Sulla previsione pluriennale 2012-2014 si è lavorato pensando ad un mantenimento dei dati di quest'anno, con un lieve calo.

L'equilibrio finanziario della azienda si aggira sul 1.800.000,00 euro.

L'accantonamento fatto d'Azienda in questi anni è sostanzioso, circa 300.000,00 euro, legato alle ristrutturazioni che si faranno sia a Castiglione che a Mantova.

Il Direttore conclude affermando che dal 2008 le attività e le risorse sono triplicate e che ora si tratta di mantenere e sostenere quanto realizzato.

Montagnini lascia la parola ai consiglieri per eventuali domande.

Interviene la consigliera Chiodarelli che chiede, visto che sta seguendo personalmente il progetto Opportunità giovane, con una progettualità sui 6 distretti, dove ForMa va ad intervenire e come sviluppa la propria progettualità all'interno del progetto.

Risponde il Dirigente Petterlini spiegando che l'intervento di For.Ma. si colloca su alcuni assi progettuali, quello a cui la consigliera fa riferimento è l'asse 6 che prevede, con il metodo della programmazione partecipata, l'assegnazione di 40.000,00 euro perché il territorio, e i soggetti che ne fanno parte, progetti. Mentre For.Ma. ha altre azioni.

La consigliera Chiodarelli vorrebbe capire su quali altre azioni è impegnata For.Ma.

Risponde Martignoni illustrando le attività specifiche di For.Ma. sul progetto Opportunità giovane: azione 8 e azione 7 con comune di Ostiglia, con borse lavoro e tirocini per 15 giovani di quel territorio segnalati dal Piano di zona. Poi azione 8 anche a Mantova,

accompagnamento di giovani certificati in uscita dalla scuola, progettazione condivisa con Sol.Co., che sta coinvolgendo una trentina di giovani. L'Azione 14 è fatta con i Centri di Formazione Professionale ed è una azione di coinvolgimento di alunni stranieri presenti nella formazione professionale che ha come output un prodotto audiovisivo di orientamento alla formazione professionale preparato dai ragazzi con dei tecnici. Ogni Centro ha un proprio cd con la registrazione delle attività svolte e le interviste ai ragazzi che sono stati occupati dopo aver frequentato il Centro stesso. L'Azione 5 per la gestione della comunicazione e promozione della rete territoriale fatta da una agenzia specializzata, l'azione 15, con le politiche sociali, sulla mediazione culturale.

Prende la parola il consigliere Cavaglieri per chiedere rispetto alla programmazione pluriennale Cariverona in che fase cade la previsione del bilancio 2012 e se le azioni previste sono a totale copertura contributiva o se c'è la partecipazione della amministrazione provinciale.

Martignoni risponde che la Cariverona paga una parte mentre il cofinanziamento è messo a disposizione dal Centro o dall'operatore che realizza il progetto (costo del personale interno dedicato, costo della struttura, ecc.).

Sul 2012-2014 è stata fatta una previsione come se esistesse ancora il Cariverona, ma la progettualità è in capo alla Provincia.

Gli stanziamenti Cariverona sono 45.000,00 euro a valere sul 2011, mentre sul 2012 vi sono 45.000,00 euro parte del precedente stanziamento e 45.000,00 euro ipotizzati sul prossimo bando.

Cavaglieri ricorda che il prossimo bando Cariverona scadrà a febbraio.

Prende la parola il consigliere Tiana, augurandosi che l'incontro con Regione Lombardia per l'ampliamento della sede di Castiglione permetta di incrementare l'offerta in quel territorio, diversificando i percorsi formativi, non solo in ambito industriale ma anche turistico.

Chiede anche in che modo For.Ma. può interagire con i Piani di Zona e con i comuni che ne fanno parte, visto ad es. che per Guidizzolo l'azione sulla mediazione culturale è in collaborazione con una associazione, e in che modo interviene direttamente la Provincia.

Si sta inoltre avviando la procedura per quanto riguarda il trasferimento del personale a For.Ma. auspica che si creino le condizioni perché il personale docente non sia precario ma si avvii una politica di stabilizzazione. Chiede che il personale attualmente dipendente della Provincia abbia la garanzia dell'aspetto economico, normativo, contrattuale previsto nell'Accordo firmato nel 2001 e se il personale che viene dalla Regione rimarrà tutto a For.Ma. oppure se una parte rimarrà ancora alla Provincia, come avviene a tutt'oggi, con una parte delle spese per il personale che rimangono alla Provincia stessa per una serie esigenze.

Risponde il Direttore Martignoni. Per quanto riguarda i mediatori culturali di Castiglione vi è un rapporto funzionale, i mediatori sono specializzati, formati dal Centro di educazione interculturale della Provincia, e con il Piano di Zona vi sono una serie di relazioni di politiche sociali operative; l'azienda fa coordinamento e gestione delle risorse. Il comune di Castiglione paga a For.Ma. il costo di questi mediatori e l'Azienda trattiene il 10% per il costo di gestione.

Circa l'intervento della Provincia precisa che l'Azienda si auto-mantiene con le risorse che ha da Regione Lombardia per i progetti che realizza, dalla Provincia per i servizi che eroga, con i corsi autofinanziati, ecc. Anche le utenze le paga direttamente l'Azienda.

L'unico contributo che For.Ma. riceve dalla Provincia è il riconoscimento economico per 3,5 unità ex regionali cessate (andate in pensione dal 2007).

Per quanto riguarda il trasferimento di risorse da regionali a provinciali all'Azienda altre Province hanno devoluto tutto quanto prendevano da Regione alla loro Azienda speciale.

La funzione del distacco non potrà durare in eterno e quindi ci sarà questo trasferimento, i rappresentanti politici della Provincia hanno interloquuto con il personale in una riunione chiedendo al personale evidenziare le proprie esigenze, e si andrà ad un tavolo di concertazione.

Prende la parola il Dirigente Petterlini spiegando che la Provincia con For.Ma., che è il suo braccio operativo, dovrà raggiungere 2 tipi di accordo:

- uno per il trasferimento del personale, 28 unità, 16 delle quali in funzione docente, che non avrebbero corrispettivo nei ruoli provinciali, perché la Provincia, al netto di For.Ma. non esercita la funzione docente. Il processo verrà avviato con una lettera, concordata con l'Assessore Dall'Aglio per il personale e l'Assessore Martelli per le funzioni, sottoscritta dal Dirigente Petterlini, come cedente e dal Direttore Martignoni, come cessionario, dove si comunicherà, ai sensi del Decreto 165, alle organizzazioni sindacali, alle RSU interne, l'avvio del procedimento a cui seguiranno una serie di accordi;
- uno interno al Contratto di Servizio laddove si incroceranno l'interesse della Azienda di portare a casa su questa partita il massimo possibile a titolo di garanzia e l'interesse della Provincia di dare alla propria Azienda obiettivi di efficientamento; si troverà sicuramente un accordo, visto che la Provincia riconosce nella ricchezza della propria azienda la propria ricchezza.

Martignoni precisa che si sta parlando di risorse e personale, dati all'Azienda, finanziate da Regione Lombardia. Le Aziende Speciali prendono su ogni dote del DDIFF euro 2.500,00 al posto di euro 4.500,00 dei centri privati. Questo differenziale viene compensato da Regione attraverso al cessione del personale.

Attualmente se l'Azienda fosse pagata come un centro privato For.Ma. dovrebbe ricevere da Regione circa 1.200.000,00 euro (viste le 600 doti gestite ad oggi); quindi è questa la cifra su cui si discute.

Montagnini lascia la parola al neo presidente di For.Ma.

Il presidente Galeotti ringrazia e precisa che il CdA è stato nominato da poco tempo.

L'impressione è che l'Azienda sia cresciuta molto negli ultimi anni, anche con una certa complessità. A partire da un mandato iniziale l'Azienda ha toccato e sta toccando anche altri temi. Un punto di forza è il suo radicamento nel territorio provinciale, in vario modo, a parte le sedi di Mantova e Castiglione, le relazioni infatti sono con tutti i distretti. L'Azienda inoltre a partire dalla propria mission si è aperta ad altri temi, ed oggi una priorità è rappresentata dal forte collegamento tra la formazione e il lavoro e i giovani.

La tematica del personale è importante, anche alla luce delle preoccupazioni espresse dai dipendenti, visti anche, per alcuni, i diversi passaggi effettuati (Regione, Provincia, poi distacco). Occorre mettere in serenità quel contesto per garantire lo sviluppo delle funzioni della Azienda anche con le risorse adeguate.

Sottolinea la credibilità dell'Azienda in rapporto agli altri attori territoriali della formazione e non solo; questo permette di avere un ruolo di leadership, es. apprendistato, e di raggiungere dei risultati non solo attraverso le proprie azioni ma anche tramite il coordinamento dell'azione provinciale più vasta.

Ringrazia per le osservazioni che sicuramente faciliteranno il lavoro del CdA.

Prende la parola il consigliere Tiana precisando che l'approvazione dei bilanci sarà competenza del Consiglio e auspica, rispetto al trasferimento del personale, che si raggiunga un'intesa che dia garanzia ai lavoratori, sia del posto di lavoro che delle condizioni economiche precedenti. Venendo da Castiglione e vedendo come viene percepito il Cfp occorre un maggior coinvolgimento da parte degli enti locali e delle scuole dell'obbligo, per capire che il Centro è un'opportunità importante per i giovani.

Interviene il consigliere Pellizzer per una richiesta di informazioni. Chiede, visto che i Piani di zona hanno la necessità e l'obbligo di intervenire su particolari situazioni sociali, se ci

sono momenti di confronto tra l'Azienda e i rappresentanti dei Piani, in particolare Castiglione e Mantova in merito a questi casi.

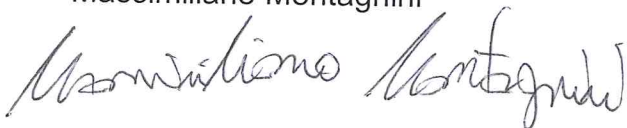
Martignoni precisa che i Piani di Zona hanno come oggetto le politiche sociali; anche se gli utenti dei Cpf spesso rientrano in queste problematiche sociali si cerca di costruire un intervento formativo che vede come obiettivo prioritario la formazione e l'inserimento lavorativo dei ragazzi. I meccanici e gli elettricisti dell'alto mantovano si sono qualificati nel Cfp, sono responsabili di aziende, liberi professionisti, con un livello qualitativo molto alto, lo stesso per le estetiste e gli aiuto-cuochi.

Il rapporto con i Piani di Zona deriva dall'indirizzo che è stato dato dalla Provincia a cui l'Azienda ha aderito. In particolare nell'alto mantovano sono stati realizzati 2 corsi per Ausiliari Socio Assistenziali finanziati dalla Provincia di Mantova a cui potevano accedere solo donne presentate dalle assistenti sociali dei comuni dei Piani di Zona.

Tutto il sistema del governo della disabilità nell'alto mantovano lo si sta facendo con il Piano di Zona di Guidizzolo, con lo stesso Piano si sta lavorando sull'agricoltura sociale e sulla mediazione culturale nelle scuole e negli ospedali, con la convenzione con il Comune. Invece su Mantova questo non succede; è cambiato il responsabile del Piano ultimamente e manca un referente.

Il presidente Montagnini, verificato che non ci sono altri interventi, chiude la seduta della commissione alle ore 19.10.

Il Presidente  
Massimiliano Montagnini



La segretaria verbalizzante  
Sabrina Magnani

